



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 156/2023

Oggetto: Ditta S.I.M.A. Fossato Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta S.I.M.A. Fossato Srl (P.Iva 02989770546), con sede legale in Fossato di Vico (PG), loc. Osteria del Gatto - Cozze, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Fossato di Vico e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 151014 del 22/06/2022 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 254804 del 18/11/2022 e in data 19/04/2023, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 05/2016 del 04/07/2016 e successivo aggiornamento n. 03 del 06/12/2021, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento sito in Comune di Fossato di Vico (PG), loc. Osteria del Gatto - Cozze (Foglio n. 27 part.lla 568, 570, 569, 642, 700, 571, 696, 699, 141, 125), destinato a produzione e vendita di inerti mediante recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 5711 del 27/06/2016 e rilasciata dal SUAPE del Comune di Fossato di Vico alla ditta S.I.M.A. Fossato Srl con provvedimento n. 05/2016 del 04/07/2016, per i titoli abilitativi alle emissioni in atmosfera, all'impatto acustico e al recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

VISTO il successivo aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottato dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 12198 del 29/11/2021 e rilasciato dal SUAPE del Comune di Fossato di Vico alla ditta S.I.M.A. Fossato Srl con provvedimento n. 03 del 06/12/2021, per il titolo abilitativo agli scarichi di acque reflue, ad integrazione dei titoli abilitativi già rilasciati con l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 05/2016 del 04/07/2016;

VISTO in particolare il parere favorevole denominato ALLEGATO SCARICHI di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12198 del 29/11/2021, per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso di scolo) delle acque reflue industriali costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali permeabili (con superficie complessiva di 18.200 mq) dell'insediamento suddetto, previo trattamento con n. 2 vasche di decantazione, come di seguito identificate:

- vasca di decantazione con volume 35 mc, a servizio dei piazzali con superficie 10.600 mq, ubicata al Foglio n. 27 part.lla n. 125, con punto di scarico delle acque reflue ubicato al Foglio n. 27 part.lla 125;



- vasca di decantazione con volume 27 mc, a servizio dei piazzali con superficie 7.600 mq, ubicata al Foglio n. 27 part.IIa n. 645, con punto di scarico delle acque reflue ubicato al Foglio n. 27 part.IIa 569;

CONSIDERATO che, con la suddetta istanza e successive integrazioni, è stata richiesta:

- la modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale vigente, a seguito di rilevamento negli scarichi autorizzati delle sostanze pericolose: cromo totale, cromo VI, rame e zinco di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, in concentrazione superiore al limite di rilevabilità;
- nuova autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina con recapito finale al fosso Rigo), delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cromo totale, cromo VI, rame e zinco di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, e costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali impermeabili ubicati al Foglio n. 27 part.IIe n. 568, 570 (con superficie complessiva di 4900 mq) da destinare alla messa in riserva in cumuli di rifiuti non pericolosi (tipologia 7.1 del DM 05/02/1998), previo trattamento con vasca di decantazione n. 3 con volume 121,50 mc e punto di scarico delle acque reflue ubicato al Foglio n. 27 part.IIa 568;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta S.I.M.A. Fossato Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta S.I.M.A. Fossato Srl (P.Iva 02989770546), con sede legale in Fossato di Vico (PG), loc. Osteria del Gatto - Cozze, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso di scolo con recapito finale al fosso Rigo) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cromo totale, cromo VI, rame, zinco, di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali dell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Fossato di Vico (PG), loc. Osteria del Gatto - Cozze (Foglio n. 27 part.IIe 568, 570, 569, 642, 700, 571, 696, 699, 141, 125), previo trattamento con n. 3 vasche di decantazione, come di seguito identificate:

- vasca di decantazione n. 1 (con volume 35 mc) ubicata al Foglio n. 27 part.IIa n. 125, con punto di scarico delle acque reflue ubicato al Foglio n. 27 part.IIa 125, a servizio dei piazzali distinti al Foglio n. 27 part.IIa n. 125, con superficie 10.600 mq, adibiti a messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (tipologia 7.1, 7.3, 7.4, 7.11 del DM 05/02/1998);
- vasca di decantazione n. 2 (con volume 27 mc) ubicata al Foglio n. 27 part.IIa n. 700 (ex 645), con punto di scarico delle acque reflue ubicato al Foglio n. 27 part.IIa 568, a servizio dei piazzali distinti al Foglio 27 part.IIe 700, 696 con superficie 7.600 mq, adibiti a messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (tipologia 7.1 del DM 05/02/1998);
- vasca di decantazione n. 3 (con volume 121,50 mc) ubicata al Foglio n. 27 part.IIa n. 568, con punto di scarico delle acque reflue ubicato al Foglio n. 27 part.IIa 568, a servizio dei piazzali ubicati al Foglio n. 27 part.IIe n. 568, 570 con superficie 4.900 mq, da destinare a messa in riserva in cumuli di rifiuti speciali non pericolosi (tipologia 7.1 del DM 05/02/1998);

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Le vasche di decantazione devono essere soggette ad adeguata e periodica manutenzione mediante asportazione dei fanghi sul fondo al fine di assicurare la piena di efficienza di sedimentazione;
- b) Mantenere accessibili ed ispezionabili le vasche di decantazione delle acque reflue e i punti di ispezione e campionamento ubicati immediatamente a valle di ciascuna vasca;
- c) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;



- d) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- e) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- f) Controllare, con cadenza annuale, gli scarichi in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta. Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Gubbio-Gualdo Tadino, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli suddetti;
- g) Relativamente al nuovo punto di scarico (vasca di decantazione n. 3), gli autocontrolli dovranno essere effettuati a partire dalla data di attivazione della vasca medesima, con cadenza semestrale il primo anno, successivamente con cadenza annuale, secondo le modalità di cui al precedente punto f);
- h) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, di cui alle precedenti prescrizioni f) e g), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione. La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dai certificati di analisi degli scarichi emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- i) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- j) I sistemi di trattamento delle acque reflue devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e devono essere sottoposti a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Gubbio-Gualdo Tadino, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti stessi;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- k) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- l) I fanghi derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori del nuovo impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, e la data di attivazione dell'impianto medesimo.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)